



L'Arcivescovo di Catania

LETTERA DI COMUNIONE

9/2025

Carissimi fratelli e presbiteri e diaconi,

vi scrivo al termine degli esercizi spirituali che sono stati guidati da don Luca Saraceno, presbitero dell'arcidiocesi di Siracusa e docente presso lo studio teologico *San Paolo*: ringrazio il Signore e don Luca, insieme ai partecipanti, per questi giorni di grazia nei quali abbiamo potuto metterci in ascolto della Parola di Dio, soprattutto del capitolo 18 del Vangelo secondo Matteo, il *discorso comunitario* come lo intitola la Bibbia di Gerusalemme.

Si sono così conclusi i due corsi di esercizi che la nostra diocesi propone per i sacerdoti: raccomando a tutti, se non abbiamo avuto modo di farlo di dedicarci, fino a settembre prossimo, alla cura spirituale attraverso un tempo di esercizi, che ci ritempra e ci permette di rinnovare con gioia la nostra adesione a Cristo buon Pastore.

Ringrazio la commissione per la formazione permanente e la vita comune dei presbiteri che ha organizzato questi appuntamenti e quell'altro bel momento che abbiamo vissuto per la nostra formazione permanente a metà ottobre.

DATE DA "SALVARE"

Inizio da quanto occorre segnare nella nostra agenda e che ci riguarda tutti.

Anzitutto il ritiro spirituale dell'inizio dell'anno liturgico, il giorno **9 dicembre p.v.** in Seminario: quest'anno ci guiderà nelle riflessioni don Luca Saraceno. Vi prego di non mancare e di rimandare gli impegni che possono trovare spazio in altre date: sarà bello poter pregare insieme, celebrare il sacramento della riconciliazione, augurarsi in quella occasione il Santo Natale.

Vi prego poi di salvare in agenda la data della conclusione diocesana dell'anno giubilare, che ci vedrà tutti confluire in Cattedrale **domenica 28 dicembre p.v. alle ore 18:00**: fin d'ora vi invito a non prendere nessun altro impegno perché dovremo esserci tutti a rendere grazie al Signore per l'abbondanza di benedizioni che in questo anno santo si sono riversate sulla nostra Chiesa locale e sulla Chiesa universale. È bene avvertire fin d'ora che il 28 sera non ci saranno sante Messe nelle parrocchie e nelle rettorie.

Inoltre, il giorno **3 dicembre p.v. alle ore 18:00** in Cattedrale ricorderemo, nel ventennale della sua nascita al cielo, don Francesco Ventorino: presiederà l'Eucarestia S.E. monsignor Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari. Don Ciccio è stato il docente di molti di voi: vi invito a prendere parte alla celebrazione.

Un'altra data che voglio segnalarvi è quella del **2 gennaio 2026**, quando celebrerò i dieci anni di ordinazione episcopale: vi invito alla concelebrazione **alle ore 18:00** in Cattedrale, per ringraziare il Signore che mi ha sostenuto con il suo amore e la sua fedeltà e per chiedere la forza dello Spirito per continuare a svolgere il ministero che mi ha affidato.

L'inizio dell'anno agatino sarà celebrato in tutte le nostre parrocchie **domenica 11 gennaio**, festa del Battesimo del Signore, con le indicazioni che ci giungeranno dall'ufficio liturgico diocesano.

IL CAMMINO SINODALE E I FRUTTI DA RACCOGLIERE

Il cammino sinodale iniziato circa quattro anni fa è giunto ad una tappa importante. Non vi scrivo che è finito, perché lo stile di ascolto e di maggiore attenzione al senso di fede di tutto il popolo di Dio deve divenire uno stile, che soprattutto negli organismi di partecipazione viene esercitato normalmente. È per questo motivo che nel consiglio pastorale diocesano e nel consiglio presbiterale torneremo sulle proposizioni votate dall'assemblea che si è tenuta a Roma a fine ottobre. Sono contento che tutto il documento e tutte le proposte sono state votate con una larga maggioranza: è segno che fra il *sensus fidei* del popolo di Dio e il sentire dell'assemblea sinodale non c'è un "abisso", ma una convergenza. Noi vescovi, riuniti in assemblea la prossima settimana ad Assisi, valuteremo come dare seguito a questa ampia consultazione con un documento che ci accompagnerà nei prossimi anni.

Vi ricordo che il documento votato è intitolato *Lievito di pace e di speranza*, ed è suddiviso in tre parti: (la prima) il rinnovamento sinodale e missionario della mentalità e della prassi ecclesiale; (la seconda) la formazione sinodale e missionaria dei battezzati; (la terza) la corresponsabilità nella missione e nella guida della comunità. Come potete leggere, l'aggettivo *missionario* è quello che torna più frequentemente: è segno che le nostre Chiese, in tutte le loro articolazioni, devono mettersi in questo "stato di missione".

L'INIZIO DELL'ANNO LITURGICO E LA VITA PASTORALE

Ci siamo proposti di valorizzare l'anno liturgico per dare un senso al nostro cammino pastorale: il tempo che abbiamo vissuto dal convegno ecclesiale fino ad oggi ci ha preparato? Stiamo sperimentando l'inizio o il passaggio da un anno all'altro della catechesi con l'inizio del nuovo anno liturgico? Forse ci sembrerà difficile, ma una programmazione ben fatta ci permetterà di vivere tutto l'anno come la vera scuola della spiritualità della Chiesa.

Vi propongo la riflessione sulla mistagogia dei tempi liturgici di monsignor Mariano Magrassi:

«Bisogna tornare al metodo mistagogico dei Padri. Che cosa è in termini semplici? È una “*manuductio*”. Si tratta cioè di prendere i fedeli per mano, per farli passare per un'esperienza concreta del rito e, al di là del rito, condurli ad incontrare Cristo vivente, presente col suo mistero, per salvarci. Naturalmente, nessuno è capace di condurre gli altri per questa strada se prima non ci passa lui, se prima non si incontra lui con Cristo. Come si vede, il termine *mistagogico* è una parola difficile per indicare una cosa estremamente semplice. Si parte dall'esperienza concreta [della liturgia] di ciò che gli occhi vedono, le orecchie ascoltano».

Noi per primi, nella celebrazione, nel proclamare il *mistero della fede*, acclamiamo il Signore nell'attesa della sua venuta, sperimentiamo che egli è il veniente; aspettiamo il fine della storia, che è il suo regno; invitiamo a contemplare la sua prima venuta nell'umiltà della carne per cogliere la sua chiamata alla salvezza. Vi auguro di vivere così tutto l'anno liturgico: semplicemente attenti ai segni che esso ci dà e ad introdurre in essi il popolo di Dio. Non lasceremo nulla all'improvvisazione, perché la nostra gente e noi stessi abbiamo bisogno di contemplare e gustare ciò che celebriamo.

Saranno molto utili i sussidi liturgici che la sezione di musica sacra dell'ufficio liturgico diocesano ci offrirà la prossima settimana in vista dei tempi di Avvento e Natale!

IL NOSTRO CONTRIBUTO AL *SOVVENIRE*: UN APPUNTAMENTO ANNUALE

Sono a ricordarvi ancora di versare la nostra quota di partecipazione al *Sovvenire*: è carità che facciamo a noi stessi, che va a rimpinguare le entrate sempre più esigue delle offerte deducibili che dobbiamo sponsorizzare di più.

Vi prego di provvedere entro Natale a recarvi nel nostro ufficio dell'IDSC per la nostra offerta!

IL NOSTRO SEMINARIO INTERDIOCESANO

Mi sembra giusto ragguagliarvi circa il numero dei seminaristi della nostra arcidiocesi nel *Seminario Interdiocesano* che ospita i seminaristi di Catania, Nicosia e Ragusa. Al momento ci sono

ventisette seminaristi, di cui tredici di Catania e quattro tanzaniani ospiti della nostra diocesi: quattro al primo anno, due al secondo, quattro al terzo, uno al quarto, due al quinto. Abbiamo inoltre tre diaconi transeunti.

Quest'anno al propedeutico abbiamo cinque giovani, che stanno facendo discernimento insieme a cinque giovani di Ragusa, ad uno di Nicosia, uno di Caltagirone, uno di Noto.

Ringraziamo il Signore, preghiamo per le vocazioni, siamo vicini ai formatori!

Augurandovi ogni bene nel Signore, e di vivere con gioia la vostra vocazione, vi saluto fraternamente,

Vostro Padre Arcivescovo

✠ Luigi Renna

Catania, 15 novembre 2025, memoria della beata Maddalena Morano.